

## LIBRI

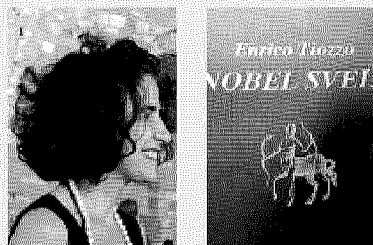
# Le trame del Nobel "svelate" da uno svedese

GIOVANNA GIORDANO

**C**aro Enrico Tiozzo, la mia vita è un viaggio ma ancora non ho raggiunto te e Ulla Akerstrom a Goteborg in Svezia, fra i cieli di un grigio dolce e dentro case ordinate. Tu come sai, vivo su un'isola di una bellezza tremenda dalla quale un giorno voglio scappare e il giorno dopo pianto un albero da frutto per renderla migliore. Aiuto, siamo sempre in contraddizione. Ancora non vi conosco nella vostra Goteborg ma voi conoscete bene la Sicilia e Taormina dove ci siamo visti due anni fa, il Premio Taormina che ho vinto, un gin tonic davanti al mare più blu del solito e albicocche e le nostre facce colorite di sole e di gin. Ho nostalgia di voi, sai. Mi mancano qui uomini e donne che parlano di letteratura con una visione chiara e dei libri del mondo, come quando si guarda un orologio con ore minuti e secondi. Non c'è davvero nessun web telefonino videochiamata che possa

mune oppure di timidezza verso la morale comune. Così va il più famoso premio letterario del mondo e tu Enrico ti sei mosso con pazienza a cercare le verità sottili e le tensioni di giurati e giudici di libri. E poi il testamento di Alfred Nobel, l'uomo che voleva farsi perdonare l'invenzione e la produzione della dinamite e dei morti per dinamite e che ha lasciato le sue ricchezze alle casse del premio. Il primo premiato è stato Prudhomme nel 1901 e dopo di lui egregi e meno egregi scrittori e poeti, Pirandello a noi il più caro. Ma come dipingi bene, caro Enrico, le trame del Nobel, svelato, appunto, fino agli anni '90. E poi? Qui ai confini del mondo abbiamo bisogno di questi "pettegolezzi", come diceva Fernanda Pivano. Poi per sedare altra mia nostalgia, ti prego di mandarmi un libro di Ulla. Mi piacerebbe "Cara grande amica", le lettere di Ellen Key e Sibilla Aleramo, se poi volete vi mando il manoscritto del mio romanzo e del miele di Sicilia. Vi abbraccio dai mari del sud.

*giovangiordano@yahoo.it*



sostituire una conversazione fra simili sotto il sole con mare blu e un filo di gin. Visto che siete lontani mi consolo con un tuo libro, "Il Nobel svelato" pubblicato da Arago nel 2013. Solo tu potevi scrivere un libro così, con un filo di humour e la forza di scardinare cassette e archivi mai aperti come una spia. L'attività di spionaggio ha bisogno di intelligenza perché dai dettagli si può ricostruire il mondo. Il mondo del Nobel per la letteratura è umorale e ondivago come la vita dell'uomo. Sempre avvolto da una bolla di segretezza, è stato soggetto agli entusiasmi di segretari tiranni, di emozioni momentanee, di incantesimi, di ripicche, di colpi di frusta alla morale co-

